LA CAPASANA
NEWS

Anno 17 - Agosto 26 - N. 14 - Periodico indipendente

Fondatore Nunzio Balducci



CORATANIC
Salviamo la città prima che affondi definitivamente



LOTTICA
perfect vision
VURCHIO
Via Dante, 39/41 Corato (BA) - Tel 080 3720082

ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Tel: 346-8828588

SHOWROOM
ARREDAMENTI SU MISURA

Mobler Corato
Via Don Giovanni Minzoni, 82
70033, Corato (BA)
080 472 1239

Mobler centro cucine Aran
Via Gravina, 108
70033, Corato (BA)
080 244 0718

MOBLER
SINCE 1960
di Scaringella Nunzio e Andrea

www.moblercorato.it | info@moblercorato.it

ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Cell: 375-8169986
Tel: 080-2440026



EDITORIALE DI GAETANO BUCCI

ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Cell: 375-8169986
Tel: 080-2440026

LA CARTA VINCE. LA SATIRA PURE

Al tempo del digitale, delle reti informatiche e della Intelligenza Artificiale i giornali cartacei sono roba da archeologia della comunicazione. I giornalisti e chiunque scriva su fogli di carta stampata ormai sembra appartenere più ai Flintstones che ai contemporanei. È vero che il messaggio è diverso dal mezzo che lo trasporta. È però altrettanto vero che il mezzo "fa" il messaggio, nel senso che lo rende più o meno vivo e attuale. La discriminante fondamentale è il tempo.

La notizia è merce deperibilissima e già il giorno dopo va in scadenza, Non c'è dubbio, allora, che il digitale vince sul piano del tempo sul cartaceo. È però anche vero che il cartaceo in qualche modo fissa il messaggio in qualcosa di solido, seppure anch'esso esposto alla inesorabile "cloaca magna" del tempo. Ma ciò avviene dopo lunga resistenza. E soprattutto dopo ostinata presenza fisica.



In questa lotta in cui la carta tenta una eroica resistenza contro il digitale, ancora ci ostiniamo noi de "La Capasana" a credere nel ruolo critico che i nostri fogliacci da diciotto anni esercitano sulla comunità cittadina, e sulla città di Corato. Dalla nostra non solo la solidità del mezzo, ma anche la coriacea convinzione che, tra il serio ed il faceto, tra la critica alla realtà e lo sguardo impietoso e satirico sulla stessa, si celi la vera essenza della libertà di parola e di stampa.

Viviamo tempi di paure planetarie per le minacce che ogni giorno accompagnano la già oltremodo distruttiva e attuale Terza guerra mondiale "a pezzi", come disse Papa Francesco. E, però, viviamo anche tempi di più piccole e meschine paure locali, dove ancora stenta a maturare una cittadinanza consapevole e responsabile. Anzi, a livello locale la paura si decuplica per i supposti piccoli inconvenienti e le fastidiose meschine ritorsioni che spesso il potere ad ogni livello mette in campo. Così ci si trincera dietro l'anonimato, si evitano i discorsi diretti, si nascondono piccoli misfatti e significativi abusi di potere, si autoimpongono censure di nomi e riferimenti oggettivi. Insomma, vince l'omertà che spesso è dissimulata per disattenzione o disinteresse.

La nostra città soffre di grande disinteresse e disattenzione collettiva. È un invito a nozze per chi ritiene di poter fare quel che gli pare, soprattutto quando ha il paravento del consenso elettorale, una burocrazia lenta e una giustizia strabica. Corato dà spesso l'impressione di non essere al passo della storia e dei progressi civili. Così, mentre altrove la storia sta andando avanti in modo sempre più veloce, accelerato dalla tecnologia che si è impadronita dalla clessidra del tempo, da noi si rimane piuttosto indietro. Eppure le conseguenze di tale scatto del tempo si riverbera ovunque. Nessuno potrebbe chiamarsi fuori della storia. Anzi, rimanere indietro nell'avanzamento del progresso, senza neanche essere capaci di far valere il senso e il valore del passato, rappresenta un ulteriore handicap per una comunità che aspira ad essere veramente "città di cittadini".

È necessario, allora, conciliare la forza delle proprie radici, con le esigenze di accelerazione sulla strada del cambiamento. È un fatto di "pratica culturale". Il passato va sempre ripreso, possibilmente riproposto senza tradimenti e infingimenti, disposti sempre a riconoscere i punti di debolezza e le sconfitte, senza però mai rinnegarlo o peggio infangarlo. Troppo comodo seppellire il ricordo, dopo aver già seppellito i morti. È importante per il nostro futuro tenersi radicati nel passato, nel mentre bisogna fare ogni sforzo per non perdere il treno veloce del futuro e del progresso.

Ecco, in questa doppia prospettiva ancora ci presentiamo come giornale critico e satirico, dopo le elezioni comunali che hanno riconfermato il sindaco uscente Corrado De Benedittis, in un contesto però affatto nuovo ed inedito. C'è una Corato che ha bisogno di essere raccontata senza fare sconti di realtà. E c'è una Corato che col sorriso irriverente, dolce o amaro che sia, vuole coraggiosamente guardare al futuro. Non abbiamo molti esempi da fare in questa direzione, se non uno che ci fa molto piacere richiamare qui. È quello dei "Santini", che ispirandosi e distillando la "Faeccia della politica", fa emergere la faccia più autentica ma anche più nascosta di Corato; quella del primato della "verità del non detto che tutti sanno". In questo, noi de "La Capasana" da sempre siamo fratelli dei "Santini". A nostra reciproca insaputa, però.

GAETANO BUCCI

Vuoi Far crescere il Tuo business?
Pubblicizza con La Capasana!
Chiama il 346.8828588

LA CAPASANA

Proprietà:
L.C.S. di Nunzio Balducci

Direttore Responsabile:
Luigi Soldano

Direttore editoriale:
Gaetano Bucci

Responsabile commerciale:
Rosita Zezza

Redattore:
Ninni Malerba

Grafica
Alfredo Ardito

Fotografia:
Dario Balducci

Tipografia:
Arti Grafiche Pecoraro
96 Km 82,600
Altamura (Ba)

Sede legale:
Via Verdi N. 46 - 70033 Corato (BA)

Redazione:
Via Duomo N.22 - 70033 Corato (BA)

Tel. 080-6190695
e-mail: lacapasanacorato@gmail.com

PER LA PUBBLICITA':
346.8828588

Registrazione presso
il TRIBUNALE DI TRANI N. 7 del 18 luglio 2008
Gli articoli pubblicati riflettono esclusivamente il libero pensiero dei singoli autori e non impegnano in alcun modo la linea di condotta della Proprietà e del Direttore responsabile

POLITICA

Commissioni consiliari, Scaringella (Udc): «Le logiche di spartizione hanno prevalso sul merito»

«Si predica bene e si razzola male. Per anni abbiamo ascoltato proclami sulla volontà di cambiare metodo, superare le vecchie logiche e costruire una politica fondata sul dialogo e sulla valorizzazione delle competenze. L'insediamento delle commissioni consiliari ha invece raccontato tutt'altra storia».

È quanto dichiara il consigliere comunale dell'Udc, Vito Scaringella, dopo il completamento delle procedure di elezione dei presidenti e dei vicepresidenti delle commissioni consiliari.

«Ad eccezione della prima Commissione insediatasi, la cui vicepresidenza – dopo una sospensione proposta dal consigliere di maggioranza Giuseppe Di Bartolomeo e una riflessione interna tra i commissari di maggioranza, essendo pervenute due candidature - è stata affidata al consigliere Filippo Tatò di Direzione Corato, il quale si è riservato successive determinazioni personali a seguito di quanto emerso, tutte le presidenze e le vicepresidenze sono finite nelle mani della maggioranza. La giustificazione fornita è sempre la stessa: "Si è sempre fatto così". Viene allora spontaneo domandarsi che fine abbia fatto il cambiamento tanto annunciato dai palchi. Se il criterio resta quello della prassi consolidata, i buoni propositi della campagna elettorale si sono già infranti davanti alle prime scelte politiche».

Secondo Scaringella, «ancora una volta hanno prevalso gli equilibri tra gruppi e appartenenze politiche, non le competenze personali dei singoli consiglieri, salvo qualche eccezione. Anche tra i banchi della minoranza siedono amministratori con curricula di assoluto valore, esperienza e una preparazione specifica nelle materie affrontate dalle diverse commissioni. Professionalità disponibili a offrire il proprio contributo e capaci di rappresentare un valore aggiunto per l'intero Consiglio comunale, ma completamente ignorate al momento in cui si è trattato di scegliere i presidenti e i vice presidenti».

«Le commissioni consiliari – prosegue – sono organismi chiamati ad approfondire i provvedimenti, elaborare proposte e lavorare nell'interesse esclusivo della città. Trasformarle in un ulteriore spazio di spartizione politica significa perdere un'occasione importante e marcare ancora una volta una netta separazione tra maggioranza e opposizione».

«Un'impostazione del genere non tiene conto della funzione stessa delle commissioni, nate per favorire il confronto e consentire a tutti i consiglieri di contribuire alle decisioni amministrative. In quelle sedi si dovrebbe lavorare insieme per Corato, mettendo da parte gli schieramenti e valorizzando idee,



capacità ed esperienze».

Il consigliere dell'Udc auspica ora un cambio di passo nella fase operativa.

«Mi auguro che, almeno nel lavoro quotidiano, queste logiche vengano accantonate e si tenga realmente conto del pensiero di chi siede tra i banchi dell'opposizione. Il confronto non rappresenta un ostacolo, ma una risorsa. Le proposte utili alla comunità non hanno colore politico e meritano attenzione indipendentemente dalla parte dalla quale provengono».

Scaringella interviene infine sulla mozione presentata dai gruppi di opposizione in materia di affidamenti diretti.

«Condivido pienamente lo spirito e i contenuti della mozione, finalizzata a garantire maggiore trasparenza e un ricorso più rigoroso agli affidamenti diretti. Non ho sottoscritto la mozione poiché non ci sono stati tempi congrui per una analisi ed una riflessione condivisa all'interno del partito. Ciò non modifica, tuttavia, la mia posizione circa l'importanza dell'iniziativa».

E conclude: «Mi auguro che la mozione possa ottenere la più ampia condivisione in Consiglio comunale. Trasparenza, correttezza amministrativa e tutela dell'interesse pubblico devono essere obiettivi comuni, non elementi di contrapposizione politica».

Vito Scaringella

PERRONE
GLOBAL SERVICE
CENTRO ASSISTENZA CALORE
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONI DI IMPIANTI TECNOLOGICI
Viale Cadorna,11 CORATO (Ba) Tel. 080.87.28.950 Scan Me

Bar Everest
Via IV Novembre, 2
70033 Corato, BA
Tel: 080 3523665



Bar Everest
Via IV Novembre, 2
70033 Corato, BA
Tel: 080 3523665

DAL DIALOGO ALLA CONTESA INTERRELIGIOSA

A Corato c'è una mina vagante. È la stessa che sta facendo saltare secolari equilibri internazionali. È quella della antichissima lotta tra potere spirituale e potere temporale. È quella di una volta, tra Papa e Imperatore, e che aveva la plastica inconciliabile divisione tra guelfi e ghibellini. E che oggi, nonostante il Papa abbia rinunciato al potere temporale della Chiesa, viene riproposto sotto altre forme, più subdole e ardite, nel comune obiettivo di rompere la unità "cristiana, cattolica e apostolica".

Questa volta gli eredi di Lutero, "ringalluzziti" forse dalla divisione, non ancora però definitivamente scismatica, operata dalla Fraternità Sacerdotale san Pio X, colgono la palla al balzo per demolire sin dalle più profonde radici dottrinali e storiche, il primato della Chiesa, l'autorità del Papa, la organizzazione ecclesiastica, e in fondo tutto ciò che identifica sul piano teologico la dottrina della Chiesa cattolica, compresa la venerazione e il culto dei santi.



A Corato, sono stato il primo a vedere l'anomalia, unica in Italia, di un assessorato "al dialogo interreligioso" affidato peraltro ad Eleonaora Loiodice, di fede protestante, e probabilmente in continuità con tutto il lavoro che sul terreno religioso-ideologico era stato svolto da Eliseo Tambone, suo "correligionario" negli anni precedenti, anche come consigliere comunale. Mai, però, avremmo pensato che il supposto "dialogo interreligioso" potesse prendere la piega della "contesa religiosa", o dello "scontro interreligioso".

Infatti, dopo la sortita dei lefebvriani di ordinare quattro vescovi da parte di don Davide Pagliarani al posto del Papa, con la relativa minaccia di scomunica da parte di quest'ultimo, le celebrazioni della messa secondo il rito latino nella chiesetta della Madonna di san Giovanni a Corato, e la lettera di "avvertimento" del vescovo Mons. Leonardo D'Ascenzo, sempre Eliseo Tambone interviene, con una lettera aperta sui media locali, rovesciando completamente il principio cardine della "successione apostolica". Un intervento in cui si sostiene che la "successione petrina", e dunque papale, non abbia alcun valore e non corrisponda alla vera "successione nel messaggio apostolico, quello predicato da Gesù". Il che poi, sostiene Tambone con con le parole (pontificali?) di Paolo Ricca, "significa anche succedere loro (agli apostoli) nel modo di vivere". Praticamente non solo un attacco "antipapista" - nella facoltà del Sommo Pontefice di ordinare i vescovi e questi i sacerdoti - come da secoli fanno i luterani, ma anche un attacco al modo di vivere il messaggio cristiano da parte dei cattolici.

Si tratta di un inaspettato attacco alla fede cattolica e ai cattolici che, evidentemente, è convergente con la messa in discussione sia della unità organizzativa ecumenica della Chiesa, sia e soprattutto dei valori da essa professati e praticati. La Chiesa cattolica e i suoi ministri non solo vengono misconosciuti per la "illegittimità" nella successione apostolica, ma anche, ipso facto, nella facoltà di trasmettere la fede con l'esempio, con l'insegnamento, i sacramenti e la liturgia. Non lo si dice esplicitamente, ma sembra essere proprio questa la conclusione logica e storica di quanto affermato dal caro amico e collega Eliseo Tambone.

Ora, in tempi in cui c'è non solo a livello planetario ma anche a livello locale, un completo rimescolamento di culture e tradizioni, valori politici e sociali, tutti più o meno attaccati dalla forza della tecnica, che degenera ogni giorno di più in forza militare, tutto è lecito aspettarsi ma non l'invasione dei campi religiosi, fino ai tentativi di distruggerne i fondamenti.

Che poi questo tentativo si stia facendo oltremodo distruttivo proprio da parte dei protestanti e degli "evangelicals", bisognerebbe anche dirlo. C'è, infatti, una alleanza strategica, in buona parte dell'Europa e soprattutto negli Stati Uniti, tra il grande e molto variegato mondo evangelico con l'ebraismo sionista. Una alleanza "millenarista" per la quale bisogna farsi trovare pronti per la fine dei tempi, il cui segno sarebbe quello del dominio di Israele su tutti i popoli. Una alleanza, questa sì da denunciare ufficialmente e pubblicamente anche in Italia, per la quale la parola "genocidio" non si può applicare a quanto perpetrato da Israele ai danni del popolo palestinese di Gaza. Come pure si stenta a denunciare il fatto che cristiani e cattolici, "grazie ad Israele", stanno scomparendo dalla Terra Santa.

Ovviamente nella nostra piccola città di Corato rispetto a ciò che avviene nel mondo contiamo come una goccia nell'oceano. Nonostante ciò, non possiamo non rilevare, con spirito laico, ancor prima che religioso, che bisognerebbe essere "fondamentalmente" più rispettosi della cristianità cattolica in cui per molti secoli è vissuta la nostra comunità. Perché se viene meno questo rispetto, anche quando si parli in generale e su spunti rivenienti da realtà molto distanti da noi, alla fine gli effetti li sentiamo anche noi.

E tra questi effetti di destabilizzazione dottrinale e teologica, prima di tutto ne va di mezzo il sentimento religioso collettivo, o almeno ciò che di esso ne rimane. Perché, poi, alla fine dei conti se "Dio è morto", è morto per tutti. E se Dio muore, noi "fedeli della scienza e della tecnica", a chi e a che cosa potremmo appigliarci per salvarci, in questo mondo prima ancora che nell'aldilà?

Pertanto, più che stare dietro a poco utili conflitti su letture ed esegesi diverse dell'Antico e Nuovo Testamento, dovremmo davvero cercare e tenerci stretti quei pochi punti che ancora ci uniscono, piuttosto che i tanti che ci dividono. A chi allora la "successione apostolica" di Gesù Cristo, il Messia? A ciascuna confessione, e per estensione ad ogni religione, secondo il proprio credo. A tutte nella "intenzione e nella tensione di amore universale". .

Gaetano Bucci

San Giuseppe

Agriturismo e Circolo Ippico

CASTEL DEL MONTE - CORATO

MENU 14 AGOSTO A CENA

ASPETTANDO Ferragosto

CAPODANNO D'ESTATE

ANTIPASTI

Selezione di salumi, tris di formaggi con confettura, focaccia pugliese, pizza, zucchine alla menta, mini burger home made su riduzione al basilico, polpette di baccalà mantecato su salsa arancia carote e zenzero

PRIMI

Mezzo pacchero ai frutti di mare
Spaghetti alla "San Giovannino" in crosta di pane

SECONDO

Filetto di maialino in crosta di pistacchio con patate rosticciate e cicorie della Murgia

DESSERT

Dessert estivo

Vini, bevande e caffè inclusi.

Serata all'aperto con musica e Dj!

EURO 50,00

MENÙ BABY 25,00

BUONA CUCINA
BELLA MUSICA
ARIA DI FESTA!

INFO E PRENOTAZIONI
338 6153813

S.P. 234 DIREZIONE
CASTEL DEL MONTE
CORATO

ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Cell: 375-8169986
Tel: 080-2440026

COMUNICATO STAMPA

ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Cell: 375-8169986
Tel: 080-2440026

Meditrans investe nel futuro con il workshop "Innovarsi per Innovare": formazione, digitalizzazione e crescita condivisa



Meditrans investe nel futuro con il workshop "Innovarsi per Innovare": formazione, digitalizzazione e crescita condivisa CORATO 4 luglio 2026 – Nella splendida cornice dell'Astoria Palace di Corato si è svolto il workshop "Innovarsi per Innovare", l'evento organizzato da Meditrans dedicato alla formazione, all'innovazione tecnologica e alla crescita professionale dei propri collaboratori.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di accompagnare il percorso di trasformazione digitale dell'azienda, attraverso la presentazione e la formazione sull'utilizzo di nuove piattaforme informatiche, applicazioni e sistemi digitali sviluppati per rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze dei clienti e per ottimizzare i processi operativi.

L'intera giornata è stata caratterizzata da un clima di grande partecipazione, confronto e condivisione. I collaboratori hanno preso parte attivamente alle sessioni formative, contribuendo con idee, osservazioni e proposte che hanno arricchito il dibattito e confermato la volontà comune di affrontare con entusiasmo le sfide dell'innovazione.

Per Meditrans, il workshop rappresenta un ulteriore passo nel percorso di crescita aziendale, fondato sulla convinzione che il cambiamento passi innanzitutto dalle persone. Ogni collaboratore è stato protagonista del progetto, valorizzando il proprio contributo all'interno di una visione condivisa orientata all'eccellenza, alla digitalizzazione e al miglioramento continuo.

L'azienda rinnova così il proprio impegno verso un modello organizzativo sempre più innovativo, efficiente e sostenibile, capace di anticipare le evoluzioni del mercato e di offrire ai clienti servizi sempre più evoluti e performanti.

Meditrans desidera esprimere un sincero ringraziamento a tutti i collaboratori che hanno partecipato al workshop con entusiasmo, professionalità e spirito di squadra, confermando ancora una volta che il vero motore dell'innovazione sono le persone. Insieme, ogni giorno, continuiamo a costruire il futuro della logistica.

Meditrans protagonista al Senato: riconoscimento per l'amministratore Vincenzo Labianca

Nella giornata di venerdì 3 luglio, la prestigiosa Sala "Caduti di Nassiriya" di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, ha ospitato una conferenza stampa dedicata alla valorizzazione delle eccellenze italiane nel mondo. All'evento hanno preso parte parlamentari, senatori e imprenditori provenienti da tutta Italia.

Tra i protagonisti dell'iniziativa anche Vincenzo Labianca, amministratore della Meditrans, che è intervenuto davanti a una platea numerosa illustrando la propria esperienza imprenditoriale. Al termine del suo intervento gli è stato conferito un riconoscimento per l'impegno e i risultati raggiunti nel mondo dell'imprenditoria.

GIOACCHINO MALERBA



TUTTO IN QUEL POST

"FATTI CONCRETI. AGIRE IN SILENZIO"

Muoversi con passi felpati, come i felini ... agire in maniera concreta, mirata, efficace ... con argomenti reali, provati, accertati a monte ... colpire con gli strumenti giusti, a tutela dell'interesse comune, senza sconti ... non servono gli "effetti annuncio" ... quelli li lasciamo agli altri, agli "incantatori di serpenti", ai "cantastorie", ai "social-dipendenti", ai "gattini da tastiera", perché definirli "leoni" sarebbe troppo per la dimensione dei "cervellini" dei tanti "yes men" ammaestrati e abbondantemente ricambiati per la loro sottomissione. Questo è il panorama, condito da un popolo di timorosi dal "raro like", di pecoroni ammaestrati, e da una parte consistente delle "minoranze", perché chiamarla "opposizione" sarebbe un vanto immeritato, spesso compiacente, ed assurdamente e sproporzionatamente consociativa, che ha anticipato "appoggi massicci" già nel segreto delle urne, causando una vittoria assolutamente non meritata ...

ALDO TARRICONE

DALLA VITA HO IMPARATO

Dalla vita ho imparato che bisogna finirla di presentarsi come "puri", perché può accadere che chi è "impuro" a tempo debito ti epura.
Ogni vicenda relativa all' intervento della Corte dei conti non è "puramente" casuale..

KO INCROCIATO

La Corte dei Conti mette alle corde l'Amministrazione, così come l'Amministrazione mette al tappeto lo sport coratino.

Ha suscitato grande clamore la Deliberazione n. 142/2026 della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti pugliese.

Ciò che emerge è la presenza costante di un cancro che sta consumando dall'interno l'Amministrazione Comunale di Corato che si chiama improvvisazione.

Manca una visione organica di breve, medio e lungo periodo.

Tutto è estemporaneo e niente è sistematico.
Dalla lotta all'evasione che è risultata un'azione occasionale al gravissimo rischio che accompagna le opere PNNR di cui, visto il modus operandi superficiale, non solo si rischia di perdere i finanziamenti ma manca di certo la predisposizione nel bilancio di quelle poste che assicurino nel tempo la sostenibilità degli oneri di gestione, funzionamento e manutenzione.

Anche lo sport cittadino registra una grave crisi.
Prova ne è la fallimentare gestione degli spazi ad esso destinati.
Il sindaco ha dichiarato di aver mantenuto aperto il palazzetto, grazie ad una sua firma. Dimentica che ora lo lascerà chiuso senza spazi sostitutivi. Dimentica che la stessa firma non la mise per tenere aperto lo stadio.

Quindi, ieri e ancora oggi, lo sport coratino si ferma e non si iscrive ai campionati.

C'è una retorica narrativa emozionale che spende in modo sconsiderato e supponente copiose risorse finanziarie in ambiti propagandistici, con metodologie anti economiche che non mirano al risparmio delle esigue risorse pubbliche. Una retorica che non è in grado di formulare cronoprogrammi di spesa e di corrispondente azione gestionale.

I cittadini, sono condotti all'interno della torre di babele o del Titanic.

Il rischio è un dissesto finanziario, lo stesso che in tempi non remoti ha vissuto la vicina città di Andria.

Il rischio è una città che anziché portarsi avanti, si aggroviglia su se stessa.

L'Amministrazione assuma reali misure correttive, a partire da un potenziamento della macchina amministrativa, sguarnita nei suoi punti nevralgici di gestione e la smetta di scaricare responsabilità e possibili danni erariali sul personale.

NICA TESTINO



lacapasana_2603_260802175400.sla Page: 8
Date: dom nov 8 2026

CORRADO, LA GUIDA SUPREMA





lacapasana_2603_26080217540O.sla Page: 9
Date: dom nov 8 2026

ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Cell: 375-8169986
Tel: 080-2440026



La lancia di don Chisciotte

ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Cell: 375-8169986
Tel: 080-2440026

DALLA FESTA DI SAN CATALDO, ALLA FESTA A SAN CATALDO

L'anello che non tiene da qualche tempo a Corato è quello del rapporto tra cultura e fede religiosa, fatto diventare quello del rapporto tra Comune e Chiesa. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è scoppiato, in verità con anni di ritardo, un dibattito molto serio tra la sfera laica, di cui si dovrebbe occupare l'amministrazione cittadina, distinta da quella religiosa che spetta alle relative istituzioni ecclesiastiche, enti ed associazioni.

Al centro gli ormai consolidati cospicui finanziamenti del Comune di Corato per la celebrazione della Festa estiva in onore di san Cataldo, "protettore" da secoli della città. Il consigliere Pietro Zona ha sollevato una questione molto importante, che tra l'altro trascende i confini locali, ponendo in dubbio che spetti e sia eticamente corretto spendere enormi risorse per un evento religioso, che poi "produce" interessi di tipo economico in un campo, quello del culto e della festa, estraneo alla politica.

Il Sindaco Corrado De Benedittis ha invece ribadito che il Comune continuerà a sostenere massicciamente tale evento in quanto esso rientra tra gli scopi e il programma della "cultura locale". Egli di fatto ha coperto con la etichetta della parola "cultura" una reale ed effettiva ingerenza nella sfera religiosa da parte del Comune, atteso che, contestualmente, a Corato si è del tutto eroso il ruolo storico importantissimo sia della Deputazione Maggiore di san Cataldo sia quello dell'ormai inesistente Comitato civico per la Festa patronale.

Anni fa scrissi un corposo libro su san Cataldo, intitolato "Alla san Cathal" (disponibile presso Cartolibreria Olivieri), in cui con decine di riferimenti storici, documentali e bibliografici tracciai la storia del santo irlandese, compresi il suo culto e i festeggiamenti a Corato ed anche in tante altre città. Ebbene, il filo conduttore di quel libro è questo: a san Cataldo, "francescano ante litteram", per secoli la popolazione di Corato ha rivolto un senso di una profonda religiosità, in autonomia dai poteri politici e con spirito di viva partecipazione e collaborazione con le istituzioni religiose locali e territoriali.

A san Cataldo, e per san Cataldo, la politica ha da sempre fatto un passo indietro. E dietro al Santo, come in processione, si è tenuta sempre, premurandosi piuttosto di creare le migliori condizioni possibili affinché la festa in suo onore fosse magnificata il meglio possibile. Sui tre giorni di Festa estiva di san Cataldo il Comune non è mai intervenuto, anzi per molti cittadini, impegnati anche con ruoli importanti in politica, era un onore far parte fattivamente ed operativamente della Deputazione Maggiore, dove invece avevano il diritto/dovere e l'onore di esserci i rappresentanti delle varie arti e mestieri di Corato.

Tutti gli storici che abbiano parlato e scritto della storia di Corato, e in particolare di san Cataldo, da Cosma Loiodice a Niccolò Molinini, da Pasquale Tandoi e don Vincenzo Acella, hanno evidenziato questo aspetto, facendo talvolta esplicita distinzione tra il sacro ed il profano. E solo in quest'ultima dimensione hanno riportato e "giustificato" il "fuori programma" finanziato dal Comune e dai privati del "martedì canoro", successivo ai tre giorni canonici della grande Festa Patronale di san Cataldo", che addirittura una volta veniva elencato in coda al Programma dei Festeggiamenti.

La deriva in senso consumistico, spettacolare, mercantilistico e addirittura mercenario fu già individuata prima da don Vincenzo Acella e poi portata al centro della attenzione critica da Padre Emilio D'Angelo che dalle pagine de "Lo Stradone" ne denunciò, anche col disappunto di una parte del clero cittadino e della Curia vescovile, gli aspetti più deteriori, intravedendo bene l'"impropria appropriazione" che la politica e certi affaristi locali avrebbero potuto fare della festa patronale.

E ciò Padre D'Angelo non solo fece come denuncia di tipo laico, ma soprattutto di tipo religioso, in quanto, sosteneva giustamente, perdendosi la spiritualità religiosa popolare sarebbe venuta meno anche la ragione più profonda della devozione e della fede. Infatti, il primo forte segnale della usurpazione strisciante da parte della sfera laica e politica nei confronti di quella spirituale e religiosa si ebbe agli inizi del nuovo millennio quando non fu più neanche costruita la grandiosa "macchina di san Cataldo" per ospitare la statua lignea del santo in piazza, lasciando viceversa che essa "albergasse" per tre giorni al chiuso nel chiostro del palazzo municipale.

Esattamente l'opposto di quanto ancora oggi si fa a Taranto dove gli amministratori locali hanno "u pregge", ovvero il privilegio, di vegliare e "prendersi cura" della statua del santo patrono Cataldo, ma solo all'interno del chiostro del Palazzo vescovile. Una bella e significativa differenza. Sono i politici che vanno a "far compagnia" al santo e non il santo ai politici.

Padre D'Angelo aveva ragione. La politica ha "rubato" san Cataldo alla fede. Ma soprattutto l'ha rubato ai cittadini. In ciò ha avuto la involontaria complicità della Deputazione Maggiore, anche con la scomparsa del Comitato civico per la Festa Patronale, che non ha più avuto la forza di pensare, organizzare e gestire i festeggiamenti, trovando addirittura più comodo ed agevole far entrare estranei nel suo ruolo. Così di fatto è avvenuto con Puglia Armonica del leccese Graziano Cennamo, che si occupa da qualche anno di dare "pronta, servita e riverita", ma ovviamente pagata profumatamente, la Festa di San Cataldo. Un ruolo che il Comune di Corato ha volontariamente esaltato ospitando la stessa Puglia Armonica nel suo stand alla recente partecipazione al BIT di Milano, ufficializzando così la dimensione turistica della festa.

La grande e magnifica "Festa di San Cataldo" di una volta, a questo punto, è diventata la "Festa a San Cataldo", ovvero la sua "espunzione" dalla identità religiosa e popolare di Corato, come si può ben vedere anche dai tanti eventi ed inserimenti degli ultimi anni estranei alla tradizione coratina. Nel tempo dell'impero del consumismo e del tutto utilizzabile della tecnica, da noi è arrivato a pieno compimento la sottrazione da parte della politica della fede religiosa. La conseguenza è stata la scomparsa della autenticità del sentimento popolare di fare con la festa una sua "bella epifania", e di utilizzare la sua autonomia associativa nel rappresentarla ed organizzarla.

Ci voleva la politica della "rivoluzione gentile" per trasformare il più grande evento storico cittadino e farne una ghiotta occasione per mantenere il consenso e forse per esercitare, attraverso le pubbliche risorse, impropri condizionamenti sulle scelte legate alla fede popolare. Che poi oggi questo "regalo al contrario" venga fatto da schieramenti e politici che storicamente hanno preteso un "Tevere più largo", come diceva Spadolini in merito ai rapporti tra Stato e Chiesa, e per estensione tra Comuni e Istituzioni religiose locali, è del tutto inaccettabile.

Conclusione. San Cataldo appartiene al popolo di Corato e alla sua fede religiosa. La politica faccia non uno ma due passi indietro. La fede ritrovi la forza e lo spirito di rinnovarsi senza abdicare... Altrimenti il Santo se la potrebbe prendere a male e non sappiamo le conseguenze.

Gaetano Bucci

Wellness evolution

L'ESTATE NON È UNA PAUSA, È UN'OPPORTUNITÀ



VIENI A TROVARCI, SCOPRI DI PIÙ

VIA DANDOLO, 29 · CORATO

ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Cell: 375-8169986
Tel: 080-2440026

TUTTO IN QUEL POST

ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Cell: 375-8169986
Tel: 080-2440026

LA VITA È UN ATTIMO

Chi mi conosce e chi mi legge sa che utilizzo quasi sempre un linguaggio ironico- scherzoso, perché, secondo me, la vita va vissuta con leggerezza, essendo per l' appunto essa stessa una barzelletta con un finale che non fa ridere
Oggi, invece, sarò serio, molto serio.
Questa notte, pur andando a letto a notte inoltrata, non riuscivo a prender sonno e non capivo le ragioni di questa inquietudine
Due dei miei figli erano rincasati all' orario prestabilito, ma non il terzo, il più piccolo di vent' anni, che non tardo a chiamare immediatamente al cellulare e che mi rassicura dicendo che è a breve il suo ritorno.
Prendo sonno, ma intorno alle h.3,00 mi sveglio e constato nuovamente la sua assenza.
A questo punto con rabbia gli telefono: mi dice che è con amici a festeggiare una ricorrenza e che appena possibile è a casa
Mi rimetto a letto, ma mi risveglio intorno alle h.6,00, mentre sento suonare.
Finalmente è mio figlio che ritorna.
Furioso lo aspetto sulla porta: in verità, più sento i passi avvicinarsi e più monta la rabbia per l' inspiegabile e inaccettabile ritardo
Mia moglie, intanto, ha la parola giusta al momento sbagliato: " Non fare piazzate, la gente dorme" mi dice.
Adesso finalmente mio figlio è davanti a me, lo accolgo come un toro inferocito, ma subito mi fermo: è in lacrime.
" Che hai combinato? Hai fatto a botte? Cosa è successo? Gli chiedo.
E lui: " Papà, ho assistito ad un incidente stradale e a me è capitato di soccorrere un ragazzo della mia età, che mi è morto davanti.Non sono riuscito a far nulla per lui, nulla di nulla, mentre mi chiedeva aiuto"..
Ammutolisco. Ci abbracciamo.
Ecco così mio figlio ha conosciuto un suo coetaneo sconosciuto e gli attimi del suo appuntamento con la morte.
Si chiamava Simone,.
A quest' ora, ieri sera, era vivo con i suoi sogni e i suoi progetti intatti
Simone è morto questa notte intorno alle h. 2.30, mentre era alla guida della sua autovettura sulla tangenziale Barletta -Andria nell' impatto con altri due veicoli, i cui conducenti al momento sono in codice rosso all' Ospedale Bonomo di Andria
Si è trattato dell' ennesima vittima del sabato sera.
Forse sarebbe il caso di portare la settimana a sei giorni e passare direttamente dal venerdì alla domenica, saltando il sabato.
Non se ne può più.
Porgo le più sentite condoglianze alla famiglia.

Nunzio Balducci



ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Cell: 375-8169986
Tel: 080-2440026

SPETTACOLO MISS ITALIA

ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Cell: 375-8169986
Tel: 080-2440026

Sport, spettacolo e bellezza: successo per Wellness Evolution a Miss Italia 2026

È Aurora Savino, 19 anni, di Palo del Colle, la nuova Miss Corato 2026. La giovane concorrente ha conquistato il titolo nella tappa coratina di Miss Italia, andata in scena domenica 28 giugno nella gremita piazza Cesare Battisti.

La manifestazione, organizzata da Wellness Evolution in collaborazione con Carmen Martorana Eventi, esclusivista interregionale di Miss Italia per Puglia e Basilicata, ha trasformato il centro cittadino in un palcoscenico dedicato alla bellezza, allo spettacolo e alla valorizzazione dei talenti del territorio.

Ad aprire la serata è stato il tradizionale pre-show curato da Wellness Evolution, durante il quale sono state presentate le attività e i progetti della realtà sportiva coratina. Rita Panariello e la presidente Maria Fuzio hanno illustrato il lavoro svolto dall'associazione, accompagnate dalle esibizioni coordinate dall'insegnante Rosita Leuci e dalle performance di danza classica e moderna curate dalla maestra Mariangela Scaringella.



La conduzione dell'evento è stata affidata a Christian Binetti, che ha accompagnato il pubblico nelle diverse fasi del concorso. Ad



arricchire la serata anche gli interventi musicali di Valentina Del Quarto e i momenti di comicità di Antonello Vannucci, noto al grande pubblico per la sua partecipazione a Zelig. Importante anche il contributo di Framesi, partner ufficiale dell'evento, che ha curato l'immagine delle concorrenti.

La tappa coratina di Miss Italia si è confermata un evento capace di unire spettacolo, sport e partecipazione, grazie all'impegno organizzativo di Wellness Evolution e alla collaborazione delle realtà del territorio.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto a Corgom Retreading & Recycling, Arcolobello, Meditrans, Bella Srl, Metronotte, Genius, Pneuseco, Ausonia Vivai, SerCorato e alle Guardie Ambientali d'Italia – Corato, il cui sostegno ha contribuito alla riuscita della manifestazione.

GIOACCHINO MALERBA.

5 SENSI
Bar | Bistrot
Pronti ad appagare le vostre percezioni
Via Gravina, 67 - Corato BA - Tel 351.20.81.612

SPORT

Basket, la Nuova Matteotti rinuncia alla Serie C Unica: «Situazione non più sostenibile»

La Polisportiva Dilettantistica Nuova Matteotti ha annunciato la rinuncia al campionato di Serie C Unica dopo 16 anni di attività ai vertici del basket regionale. La decisione, comunicata attraverso i canali social della società, è legata alle difficoltà organizzative ed economiche causate dall'indisponibilità degli impianti sportivi, dall'incertezza nella programmazione della stagione e dall'aumento dei costi. La scadenza per l'iscrizione al campionato era fissata nella giornata di ieri.

«Alla luce delle varie indisponibilità dei parquet limitrofi, alla luce della impossibilità di programmare seriamente una stagione sportiva con l'incertezza di stabilire orari e giorni di allenamenti, alla luce dei costi notevolmente superiori – scrive la società – la Polisportiva Dilettantistica Nuova Matteotti, dopo 16 anni di successi e lustro per la città di Corato, con enorme rammarico e dispiacere non ritiene sostenibile l'attuale situazione e pertanto ha deciso di rinunciare, suo malgrado, alla Serie C Unica».

La società ha infine confermato che continuerà regolarmente l'attività del settore giovanile.

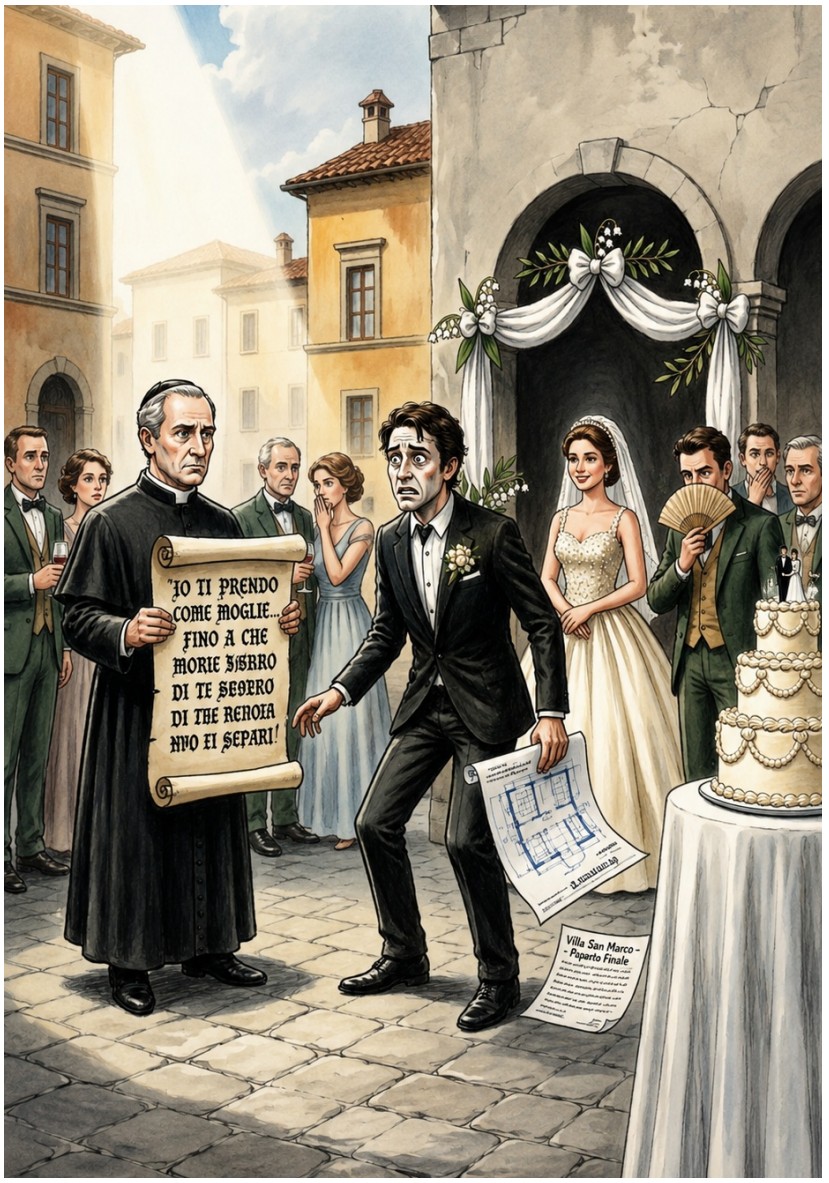
GIOACCHINO MALERBA

Vuoi Far crescere il Tuo business? Pubblicizza con La Capasana! Chiama il 346.8828588

CRONACA NERA

Corato, una città sempre più insicura

Si chiamava Federico Quinto, aveva trentaquattro anni, ed era il "quinto" di sei figli. Aveva una laurea in architettura e lavorava in una azienda di Como.
Stamane intorno alle h.11 si è consumata la tragedia nei pressi di Piazza Cesare Battisti alla presenza di tanta gente, che pur potendolo fare non è intervenuta in suo soccorso
Eppure sembrava una giornata di luglio come tante; nulla lalsciava presagire quello che sarebbe accaduto dopo che Federico con una scusa era stato condotto davanti ai suoi carnefici.
Un uomo vestito di nero lo attendeva e dopo avergli pronunciato alcune frasi minacciose, lo finiva: era il suo boia e Federico non lo sapeva
Federico lascia gli amici, le partite a calcetto le serata in compagnia, Federico, oggi, si è sposato
Che la vita coniugale ti sia lieve, amico mio.



ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Cell: 375-8169986
Tel: 080-2440026

OROSCOPO DI AGOSTO 2026

Mese che si preannuncia pieno di eclissi, colpi di scena e tanto, tantissimo fuoco!

ArcoLoBello
B&B APARTHOTEL
Cell: 375-8169986
Tel: 080-2440026

Ariete: (21 marzo - 19 aprile) **Fai la valigia!** Agosto ti porta con sé in un viaggio emozionante. Saturno e Nettuno ti spingono a inseguire i tuoi sogni più profondi, e questo è il momento di farlo sul serio. Il lavoro potrebbe richiederti di rivedere qualche strategia, soprattutto nei primi giorni del mese, ma la grinta non ti manca di certo. Parola chiave del mese**: Avventura.**

Toro: (20 aprile - 20 maggio) **È tempo di coccole e ristrutturazioni**! La tua attenzione è tutta rivolta alla casa, alla famiglia e ai tuoi spazi. Sentirai il bisogno di rendere il tuo nido più accogliente e confortevole. Dal 6 agosto, con l'ingresso di Venere in Bilancia, il tuo fascino sale alle stelle e l'amore potrebbe bussare alla porta in modo inaspettato e travolgente. Parola chiave del mese**: Accoglienza**!

Gemelli: (21 maggio - 20 giugno) **Un turbinio di idee e nuove amicizie!** La tua mente sarà un vortice di progetti e la tua parlantina più affascinante che mai. Mercurio ti illumina a partire dal 9 agosto, rendendoti un mago della comunicazione . Attenzione, però, a non disperdere le tue energie: concentrati su un obiettivo alla volta . Parola chiave del mese**: Connessione!**

Cancro: (21 giugno - 22 luglio) **È il tuo momento per uscire allo scoperto!** Sei sempre stato un po' riservato, ma con Marte che entra nel tuo segno dall'11 agosto, sentirai un'energia nuova che ti spingerà a prendere l'iniziativa . Sul lavoro, arriva il momento di far valere le tue idee e chiedere ciò che meriti . L'eclissi solare del 12 è un'opportunità d'oro per rilanciare la tua carriera. Parola chiave del mese**: Iniziativa.**

Leone: (23 luglio - 22 agosto) **Buon compleanno, stellina!** Questo è il TUO mese! Con il Sole e Giove nel tuo segno, sei al centro dell'attenzione e la fortuna ti sorride . La tua autostima è alle stelle e hai un carisma irresistibile . È il momento perfetto per fare colpo, iniziare nuovi progetti e lasciarti alle spalle ciò che ti appesantisce . L'eclissi solare del 12 amplifica la tua luce, preparati a splendere! Parola chiave del mese: **Successo**.!

Vergine: (23 agosto - 22 settembre) **Un po' di relax prima del grande debutto**. Le prime settimane di agosto sono dedicate al riposo e alla riflessione . È un momento per ricaricare le batterie e prepararti al tuo compleanno. Dal 22 agosto, con l'ingresso del Sole nel tuo segno, sarà il tuo turno di brillare. Potrebbero arrivare novità romantiche e nuovi obiettivi professionali da centrare . Parola chiave del mese: **Preparazione.**

Bilancia: (23 sett - 22 ott) **La tua vita sociale è un turbinio di eventi**! Le stelle ti rendono irresistibile e tutti vorranno averti accanto. Dal 6 agosto, Venere nel tuo segno ti regala un fascino magnetico e incontri interessanti . Sul lavoro, potresti ricevere una proposta allettante o decidere di cambiare aria . Attenzione solo a non esagerare con gli zuccheri! Parola chiave del mese: **Socialità**

Scorpione: (23 ott - 21 nov) **Ambizione e trasformazione**. Questo agosto ti vede concentrato sulla tua carriera e sul tuo futuro . È il momento di definire nuovi obiettivi e fare chiarezza su cosa vuoi veramente dalla vita . L'eclissi solare del 12 potrebbe portare una svolta importante a livello professionale, mentre una vecchia questione di cuore potrebbe trovare finalmente una soluzione . Parola chiave del mese: **Ambizione**.

Sagittario: (22 nov - 21 dic) **L'ottimismo è la tua arma vincente!** Mercurio e Giove in Leone ti spingono a viaggiare, esplorare e fare nuove esperienze . Questo mese è un invito ad allargare i tuoi orizzonti, sia fisicamente che mentalmente. L'eclissi solare del 12 è un ottimo momento per partire per un viaggio o iniziare un corso di studi . Parola chiave del mese: **Esplorazione**!

Capricorno: (22 dic - 19 gen) **Risultati e meritato riposo**. Sei un duro, ma anche tu hai bisogno di una pausa. Le stelle ti dicono che le tue fatiche saranno premiate e che puoi concederti un po' di relax . È un buon momento per investire il tuo tempo e le tue energie in progetti a lungo termine, magari con la collaborazione di qualcuno di fiducia . Parola chiave del mese: **Merito**.!

Acquario: (20 gen - 18 feb) **Relazioni e nuove idee**. Il tuo lato umanitario si fa sentire: avrai voglia di stare in mezzo alla gente, di coltivare le amicizie e di collaborare con gli altri . Questo agosto è un momento di svolta per le tue relazioni personali e professionali. Preparati a fare rete e a ricevere supporto da dove meno te lo aspetti . Parola chiave del mese: **Collaborazione**

Pesci: (19 febbraio - 20 marzo) **Mese di grandi decisioni!** Gli astri sono tutti dalla tua parte, ma l'unico che deve crederci sei tu . L'eclissi lunare del 28 nel tuo segno è un momento cruciale: ti chiede di lasciare andare il passato e di fare spazio al nuovo . Potresti ricevere un'offerta di lavoro importante o sentire il bisogno di prendere una decisione che cambierà la tua vita . Parola chiave del mese: **Rinascita**.

INCONTRO RAVVICINATO DEL PRIMO TIPO

Oggi vorrei raccontarvi di un incontro avvenuto recentemente con uno dei più grandi protagonisti del cinema italiano: Carlo Verdone. L'attore romano è stato ospite del Cinemars di Andria per una serata speciale, durante la quale ha ripercorso alcuni dei momenti più significativi della sua carriera tra aneddoti divertenti, ricordi personali e curiosità legate ai suoi film più celebri. L'evento ha registrato il tutto esaurito in sala e il ricavato è stato devoluto in beneficenza.

Nato a Roma il 17 novembre 1950, Carlo Verdone è tra gli artisti più amati del cinema italiano. Attore, regista e sceneggiatore, ha saputo raccontare con ironia e sensibilità i cambiamenti della società. Il suo esordio arriva nel 1980 con Un sacco bello, film che segna l'inizio di una carriera straordinaria.

Nel corso degli anni ha dato vita a pellicole diventate veri cult del cinema italiano, come Bianco, rosso e Verdone, Borotalco, Compagni di scuola, Maledetto il giorno che t'ho incontrato e Viaggi di nozze, costruendo un percorso artistico premiato con numerosi riconoscimenti tra cui David di Donatello e Nastri d'Argento.

Anche la sua vita privata è sempre stata vissuta con grande discrezione. Verdone è stato sposato con Gianna Scarpelli, dalla quale ha avuto due figli, Giulia e Paolo. Molto legato a Roma, ha spesso raccontato come siano proprio le persone comuni e la quotidianità a ispirare i suoi personaggi e le sue storie.



Negli ultimi anni è tornato protagonista anche con la serie Vita da Carlo, disponibile su Prime Video, e con il film Romeo è Giulietta (2024), confermando ancora una volta la sua capacità di rinnovarsi senza perdere autenticità e stile.

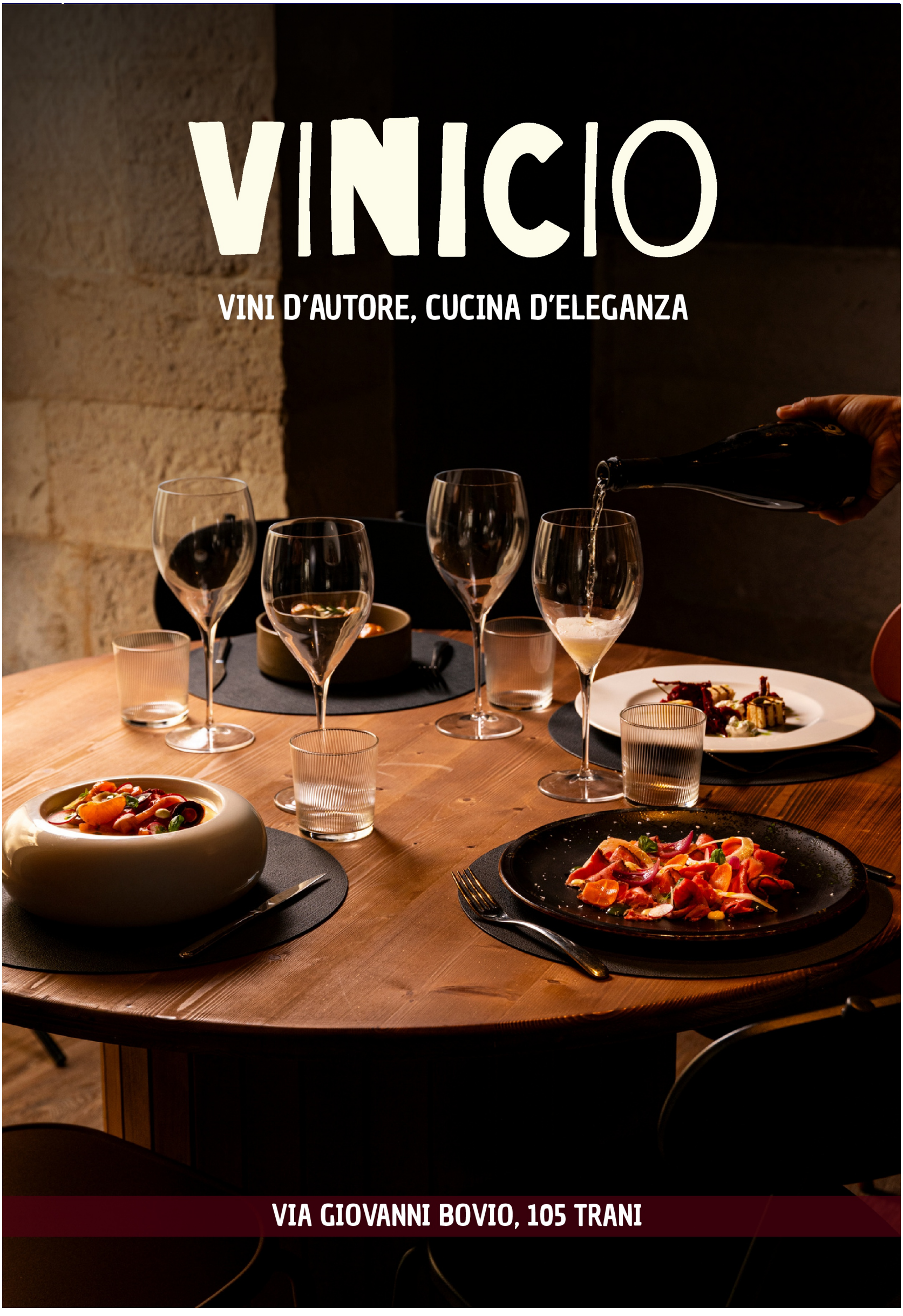
Più che un semplice incontro, quello con Carlo Verdone si è trasformato in un momento di grande emozione e partecipazione, lasciando nel pubblico il ricordo di una serata autentica e intensa legata al mondo del cinema italiano.

Quando ho visto entrare Carlo Verdone, persona che seguo da anni, mi è apparso come un vero mito del cinema italiano: un artista di grande classe, semplice e disponibile, che ha dimostrato grande pazienza nel firmarmi le diverse cartoline autografate del mio fan club di Christian De Sica. Un incontro che lascia il ricordo di un grande professionista, ma soprattutto di una persona autentica..

Luigi Di Frenza

VINICIO

VINI D'AUTORE, CUCINA D'ELEGANZA



VIA GIOVANNI BOVIO, 105 TRANI